

**COMUNE DI CAORLE**

*Città metropolitana di Venezia*

***Parere dell'organo di revisione***

***sui profili di compatibilità normativa relativa all'ipotesi di  
Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del  
personale non dirigente per il triennio 2023/2025***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carraro Marco

**Comune di CAORLE**

**ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 6 del 12/03/2024

**Oggetto: Parere sui profili di compatibilità normativa relativa all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale non dirigente per il triennio 2023/2025**

Il Revisore dei Conti

vista

la richiesta pervenuta in data 11.03.2024 dal Dirigente del Settore Finanze, dott. Gianni Tonello, con cui si chiede di esprimere il parere ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

premesso che:

l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 avente per oggetto "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori", effettuato dall'organo di revisione economico – finanziaria, nel caso di specie dal Revisori Unico;

l'articolo 40, comma 3-sexies. del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 prevede che: *"a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una Relazione illustrativa ed una Relazione tecnico-finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili (...) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 bis, comma 1"*;

l'art. 8, comma 7, del CCNL del 16.11.2022 comparto Funzioni Locali prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai

sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001”;

i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;

come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovvero sia nel caso di specie, il Revisori dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando “norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto”;

il controllo di cui sopra deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo

esaminata

la documentazione pervenuta al Revisore il giorno 11 marzo 2024 e, più precisamente:

il Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 16.11.2023 ad oggetto “Indirizzi alla delegazione trattante di parte datoriale per la Contrattazione Integrativa per il triennio giuridico 2023/2025 ed economico 2023 del personale del comparto Funzioni Locali”;

il Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 15.02.2024 ad oggetto “Indirizzi alla delegazione trattante di parte datoriale per la Contrattazione Integrativa per il triennio giuridico 2023/2025 del personale del comparto Funzioni Locali. Integrazioni”;

il testo della pre-intesa di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) triennio 2023-2025 sottoscritta dalla delegazione trattante parte pubblica del Comune di Caorle e dai rappresentanti sindacali in data 7.03.2024;

la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo triennio 2023-2025, redatte e sottoscritte digitalmente in data 11.03.2024 dal Dirigente del Settore Finanze, dott. Gianni Tonello;

accertato che

la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della pre-intesa al CCDI del personale del comparto per il triennio 2023-2025 e sulla previsione dei contenuti economico-finanziari e contabili della medesima pre-intesa è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustra in maniera chiara, precisa e puntuale le informazioni;

la richiamata relazione contiene “norma per norma” l’illustrazione di quanto disposto dalla pre-intesa al CCDI, sottoscritto in data 7.03.2024 e ricomprende l’attestazione che le disposizioni contrattuali in essa previste risultano conformi alle norme contrattuali nazionali ed alla legge;

verificato che

le disposizioni di ciascun articolo incluso nella già menzionata pre-intesa risultano essere conformi alla normativa vigente in materia ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e sono, pertanto, compatibili sotto il profilo legislativo e rispetto ai limiti della contrattazione nazionale;

i criteri da utilizzare per le progressioni economiche sono aderenti a quanto previsto dal CCNL del 16.11.2022 del comparto Funzioni Locali e rispettano il principio della selettività;

le materie oggetto di contrattazione integrativa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del CCNL del 16.11.2022 del comparto Funzioni Locali sono state correttamente contemplate nella pre-intesa sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale in data 7.03.2024;

in applicazione dei criteri di costituzione del fondo di cui alla contrattazione collettiva

decentrata integrativa in esame, la quantificazione previsionale dello stesso fondo delle risorse decentrate del personale del comparto per l'anno 2023, fondata sulla base di valori e proiezioni stimate, risulta essere entro il limite delle risorse decentrate dell'Ente, in conformità a quanto disposto dall'art. 23 del D. Lgs n. 75/2017;

è stato attestato nella relazione illustrativa degli aspetti procedurali e normativi della pre-intesa il rispetto dei principi di meritocrazia e premialità, con particolare riguardo al fatto che gli incentivi della produttività individuale e collettiva verranno erogati in coerenza con le previsioni del D.Lgs n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs n. 74/2017, nel contratto 2023/2025 è stata inoltre confermata la maggiorazione del premio individuale di cui all'art. 81 del CCNL 16.11.2022;

attesta

la compatibilità legislativa e contrattuale della richiamata pre-intesa sottoscritta.

L'organo di revisione  
Dott. Marco Carraro